

SCHEDA



1033.jpg

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00286283

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione gemma

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione gemma magica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo dei Musei
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	largo Sant'Agostino, 337
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	cassetto B
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1033
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. II/ III
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	150
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	250
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	gemma/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm
MISL - Larghezza	19
MISN - Lunghezza	28.5
MISS - Spessore	6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di	

conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lacune lungo il bordo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Pietra grigia, di colore uniforme e metallico (ematite?). Forma ellittica; Zwierlein-Diehl 8. Gemma magica con complessa raffigurazione e iscrizioni. Sulla faccia maggiore, entro serpente che si morde la coda (ouroboros) circondato all'esterno da un'iscrizione, troviamo, procedendo dal basso verso l'alto, una chiave, un utero e uno scarabeo che sorregge Arpocrate con ai lati due figure identificabili con Iside e Osiride (?). Alla s. della testa di Arpocrate è incisa una stella, mentre gli spazi lasciati liberi dalla raffigurazione sono occupati da lettere e iscrizioni. La faccia inferiore della gemma risulta interamente occupata da un'iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	greco antico
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRA - Autore	entrambe le facce della gemma
ISRI - Trascrizione	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Le caratteristiche iconografiche della gemma la pongono entro un genere abbastanza omogeneo e ben definito per la costante presenza dell'utero. Le gemme uterine assolvevano una funzione specificatamente medicale. Infatti, come testimonia anche Platone, si riteneva che l'organo femminile godesse di vita propria all'interno del corpo umano e che i suoi movimenti, tanto disordinati quanto pericolosi, causassero alla donna ogni genere di sofferenza, malattia e persino soffocamento. Rimedi e ricette per riportare l'utero nella sua posizione si trovano nei papiri magici più antichi ed anche in quelli greco-egiziani. Spesso sulle gemme si registrano iscrizioni che ammonivano l'utero, esortandolo a rimanere al proprio posto. Si tratta di vere e proprie minacce. Molti studiosi ritengono che la "produzione uterina" abbia come obiettivo la protezione contro le cattive influenze che possono colpire l'organo femminile o di facilitare e promuovere la gravidanza. Molto probabilmente l'applicazione degli amuleti uterini si qualificava di volta in volta rispetto ai desiderata del "committente", espresse anche attraverso le iscrizioni, oltre che attraverso l'iconografia, di cui l'operatore magico si faceva mediatore (Sylloge Gemmarvm Gnosticarvm 2003, p. 401 ss.). Per la sua natura intrinseca e molto "personale" questo tipo di gemma "uterina" poteva presentare varianti numerose, così come variabili potevano essere le iscrizioni presenti. Si veda a titolo di esempio AG Wien III, n. 2259-60. Materia: ematite.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia
CDGI - Indirizzo	Largo Sant'Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MO V_gemme 1033
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MO V_gemme 1033 R
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MO gemme 1033 recto
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MO gemme 1033 verso
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Corti C.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.